



L'ospedale di Minturno; sotto il delegato alla sanità **Franco Esposito**

Casa della salute: servono altri fondi

L'intervento Il delegato alla sanità Franco Esposito affronta il tema «La struttura dell'ex ospedale, purtroppo, è rimasta incompleta»

MINTURNO

GIANNICIUFO

La crescita e il miglioramento dell'offerta sanitaria all'interno del Comune di Minturno dipende dagli stanziamenti regionali.

La questione è stata trattata l'altro giorno in consiglio comunale, in seguito a una richiesta di chiarimenti sulla prevista Casa della salute di Minturno presentata dal consigliere di opposizione Massimo Moni. A rispondere sull'argomento è stato il delegato alla sanità Franco Esposito, il quale ha posto l'accento sul fatto che la struttura dell'ex ospedale è rimasta incompleta e ad oggi c'è una parte dell'edificio che non è stato terminato. «In passato - ha detto Franco Esposito, che da medico ha lavorato proprio all'interno dell'ex nosocomio - furono spesi oltre due milioni di euro per l'adeguamento statico, ma i successivi finanzia-

menti che dovevano servire per completare la struttura, hanno preso altre strade. Se non si trovano i fondi per completare i lavori, resta difficile poter programmare, perché non abbiamo una struttura muraria pronta, a differenza di altri Comuni. Ho parlato con il direttore generale Giorgio Casati, che si è mostrato molto sensibile, ma è chiaro che dobbiamo lavora-



re per ottenere quei finanziamenti che ci permetterebbero di avere un edificio pronto ad ospitare la Casa della salute, ma anche altri servizi. A tal proposito stiamo perdendo diverse occasioni, come per esempio un centro per i malati di Alzheimer, ma a ridosso delle elezioni regionali potremmo ricevere solo promesse. A bocce ferme ci adopereremo per vedere come recuperare una struttura che se completata offrirebbe a Minturno grandi opportunità. «Attualmente nell'ex ospedale di via degli Eroi è attivo il Punto di Primo Intervento, che tra l'altro, rischia di essere chiuso, come gli altri della provincia di Latina, nonostante sia il più produttivo di tutti. «C'è una promessa diretta del Governatore Zingaretti che il PPI di Minturno non sarà toccato ed anzi sarà collegato con la telemedicina. Certo avere una Casa della salute con il PPI all'interno avrebbe una grande importanza».

“L'olio delle colline” La premiazione dei migliori produttori

Al primo posto
Filippo Papa
che ha ricevuto l'ulivo d'oro

MINTURNO

Cinquantamila piante censite a Minturno, sei quintali di produzione media annua, quattrocentocinquante produttori nel territorio comunale e cinquantatré produttori che hanno partecipato al concorso “l'olio delle colline” organizzato dal Comune di Minturno e dall'associazione Capol.

Questi sono i numeri importanti resi noti durante l'evento, svoltosi all'interno del castello baronale, conclusosi con la premiazione dei migliori. Il primo premio è stato assegnato a Filippo Papa, che ha ricevuto l'ulivo d'oro, seguito da Nicola Di Girolamo e da Giuseppe Pensiero, i quali hanno ricevuto rispettivamente l'ulivo d'argento e quello di bronzo. Il giudizio è stato espresso da una commissione di esperti, mentre il sindaco Gerardo Stefanelli, l'assessore Elisa Venturo e il presidente del Capol, Luigi Centauri, hanno premiato i vincitori. «L'Amministrazione - ha detto l'assessore Elisa Venturo - si rimette in cammino

anche sul settore agricoltura, sostenendo le imprese esistenti ed aiutando quelle di nuova costituzione. La partecipazione dei produttori ha dimostrato come questo settore sia una delle risorse più importanti per Minturno». Per l'Amministrazione l'obiettivo è quello di fare meglio, per la crescita della qualità, e lavorare in sinergia per la produzione e la commercializzazione. A gennaio è previsto un incontro pubblico sulle opportunità offerte dal piano di sviluppo rurale e sulle pratiche per l'indennizzo riconosciuto a seguito dello stato di emergenza per la siccità dell'estate 2017. La manifestazione si è aperta col saluto del sindaco e l'introduzione dei lavori da parte della Venturo. Sono intervenuti Maurizio Servili, professore ordinario del Dipartimento di scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università di Perugia, e Luigi Centauri, presidente Capol di Latina. ● G.C.

Venturo:
**«L'Amministrazione
si rimette in cammino
anche sul settore
dell'agricoltura»**



Un momento della premiazione

Natività nel centro storico È boom di visitatori

La rievocazione nell'ambito della Festa di Montecalvo

CASTELNUOVO PARANO

Un fiume di gente si è riversato nelle stradine del centro storico di Castelnuovo Parano per rivivere la natività di Gesù Bambino nel presepe vivente allestito nella “Festa di Montecalvo”, dall'Amministrazione in collaborazione con la Regione, la Provincia, la XIX Comunità montana di Esperia e i Giovani Castelnuovesi. Questi ul-

timi sono stati in particolare il “motore” della grande organizzativa che ha ricreato intorno alla capanna della sacra famiglia anche un mercatino con antichi mestieri e un percorso enogastronomico. «Grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla splendida riuscita del Presepe vivente - percorso gastronomico è tutto il villaggio. Una magnifica serata, tanta collaborazione, numerosa affluenza, Castelnuovo che va, che riprende a correre», il commento del sindaco Oreste De Bellis, che ha tagliato il nastro inaugurale insieme ai “vicini di casa”, i sindaci di Coreno e di Ausonia. ● R.D.

La chiesetta di San Gerardo sarà recuperata Ottenuto un finanziamento da 93.000 euro

Il luogo di culto venne costruito verso la fine del seicento

SPIGNO SATURNIA

La chiesetta di San Gerardo, situata a Capodacqua di Spigno Saturnia, sarà recuperata. L'annuncio è stato dato dal sindaco di Spigno, Salvatore Vento, soddisfatto per l'importante risultato raggiunto dalla sua Amministrazione. «Il finanziamento - ha detto il sindaco della cittadina del sud pontino - rientra nel pro-

gramma del Governo “Bellezza@ - Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati». Noi come Amministrazione avevamo presentato un progetto di recupero della chiesetta di San Gerardo, puntando ad ottenere un finanziamento che ci è stato riconosciuto con un intervento di 93mila euro. Infatti il nostro progetto è stato ritenuto meritevole di approvazione, in quanto si è piazzato trentottesimo su 273 proposte presentate. Ciò ci consentirà di recuperare un luogo che è molto importante per la comunità spignese ed è per questo che sono stato contentissimo di poterlo

annunciare ai cittadini. Abbiamo cercato di sfruttare al meglio questa opportunità che ci era concessa dall'iniziativa del Governo e quindi abbiamo pensato alla chiesetta di San Gerardo, che ora potrà tornare a rivivere, grazie a questo finanziamento che siamo riusciti ad ottenere». La chiesetta rurale di San Gerardo, secondo alcune testimonianze, dovrebbe essere stata eretta alla fine del seicento. Un luogo dimenticato che l'Amministrazione spignese ha cercato di recuperare, riuscendoci con l'ottenimento di un finanziamento di poco meno di centomila euro. ●